



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli

Anno XIV – Numero 2938

Lunedì 24 Novembre 2025 – Cristo Re, S. Flora

Proverbio di oggi.....

Dopp' arrubbate, Pullecenella mettete 'e cancelli 'e fierro

Microrobot grandi come un granello di pepe consegnano i farmaci solo dove serve

Microrobot solubili e a guida magnetica navigano nei più sottili vasi sanguigni per portare i medicinali dove occorrono: in futuro i test clinici.

Un microrobot grande come un grano di pepe rosa potrebbe un giorno nuotare in modo indolore nei più minuti vasi sanguigni del nostro cervello, per consegnare un farmaco salvavita nel punto esatto dove occorre - per esempio, **dove si è formato un coagulo** che sta bloccando il flusso del sangue. Ci stanno lavorando gli scienziati dell'ETH Zurich che hanno perfezionato il microrobot a diversi livelli e che raccontano i più recenti progressi su *Science*.



Microrobot per terapie mirate La piattaforma descritta comprende una **microcapsula solubile** carica di farmaci, un catetere per il rilascio del microrobot e un sistema di guida magnetica per aiutarlo a muoversi nei vasi sanguigni. L'obiettivo dei ricercatori è fare in modo che i farmaci possano arrivare **solo nel sito dove occorrono** e che non debbano essere assunti in modo sistemico, con il rischio di seri effetti collaterali (come le emorragie, per i farmaci anticoagulanti).

Un viaggio tracciabile nel corpo umano Il microrobot in sé è a base di gelatina e contiene nanoparticelle magnetiche in ossido di ferro che permettono di guidare il suo movimento a distanza, oltre al farmaco che deve consegnare e ad agenti radiopachi (cioè che non vengono attraversati dai raggi X e che appaiono bianchi nelle radiografie). Tutto questo permette di **guidare il microrobot verso il sito-bersaglio** mentre lo si segue ai raggi X.

Gli scienziati l'hanno fatto navigare nei vasi sanguigni di modelli anatomici di cervello umano e in animali, dimostrando che può farsi largo anche negli spazi sottili e intricati del sistema vascolare o attraverso gli spazi cerebrospinali.

Consegna effettuata! In più del 95% dei casi, il microrobot, rilasciato nel sangue o nel fluido cerebrospinale da un catetere flessibile, è riuscito a trasportare il medicinale **esattamente nel punto desiderato**. Una volta in loco, applicando un campo magnetico ad alta frequenza gli scienziati hanno riscaldato le nanoparticelle, facendo **dissolvere la capsula** e rilasciando il farmaco.

Oltre al trattamento della trombosi, questi microrobot potrebbero essere usati per curare infezioni localizzate o tumori. Il prossimo passo sarà iniziare i test clinici sull'uomo, anche se molto resta da fare prima di vedere applicata questa tecnologia in ambito clinico. (*Salute, Focus*)

SCIENZA E SALUTE

GONFIORE ADDOMINALE DOPO MANGIATO: LE CAUSE

Il gonfiore addominale dopo aver mangiato è molto comune.



In molti casi, si tratta di una reazione dell'organismo legata a ciò che si mangia, all'equilibrio ormonale o alla funzionalità dell'intestino.

Ne parliamo con la dottoressa **Martina Francia**, biologa nutrizionista in Humanitas Medical Care.

PERCHÉ LA PANCIA SI GONFIA DOPO MANGIATO?

Uno dei motivi più frequenti è la **difficoltà a digerire** alcuni alimenti, dovuta a carenze enzimatiche o a una sensibilità individuale verso certe sostanze. In questi casi, la digestione incompleta porta a fermentazione e formazione di gas nell'intestino.

Va ricordato che le **intolleranze** non sono reazioni allergiche:

- *non coinvolgono il sistema immunitario e possono manifestarsi in modi diversi da persona a persona.*

Tenere un diario alimentare può aiutare a individuare gli alimenti che creano più problemi.

Anche le **variazioni ormonali** possono influenzare il gonfiore: è comune una sensazione di pancia gonfia nella fase premestruale, a causa dei cambiamenti nei livelli di estrogeni e progesterone che favoriscono la ritenzione di liquidi.

Lo stesso può accadere durante la **perimenopausa** e la **menopausa**, quando si osservano modifiche nella distribuzione del tessuto adiposo, soprattutto nella zona addominale.

In altri casi, il gonfiore può essere legato a patologie ginecologiche come l'**endometriosi**, che determina una distensione accentuata dell'addome, spesso accompagnata da alterazioni dell'alvo come **stitichezza** o **diarrea**.

Il gonfiore tende a peggiorare nei periodi in cui la malattia è più attiva.

Infine, alcune malattie dell'apparato digerente possono manifestarsi con gonfiore ricorrente dopo i pasti. Tra le più comuni ci sono la **sindrome dell'intestino irritabile**, la **stitichezza cronica**, la **proliferazione batterica del tenue** e la **celiachia**. Tutte queste situazioni interferiscono con la digestione e possono portare all'accumulo di gas e alla distensione dell'addome.

QUALI ALIMENTI POSSONO FAVORIRE IL GONFIORE?

Anche in assenza di malattie, il gonfiore può insorgere semplicemente come conseguenza del pasto. Alcuni cibi, però, tendono più di altri a produrre gas durante la digestione.

- Le **fibre**, se introdotte in grandi quantità e senza gradualità, possono accentuare la fermentazione intestinale, soprattutto in chi non è abituato a consumarle regolarmente. Per ridurre il rischio di gonfiore, è preferibile aumentare il consumo di fibre poco per volta e mantenere una buona idratazione.
- Particolarmente rilevanti sono i cosiddetti **FODMAP**, zuccheri a catena corta presenti in molti alimenti comuni come cipolle, aglio, legumi, latticini e alcuni frutti. In chi ha un intestino particolarmente sensibile, questi zuccheri possono fermentare rapidamente e causare gonfiore.
- Anche i **cibi ricchi di grassi** tendono a rallentare lo svuotamento gastrico, facendo sì che il cibo rimanga nello stomaco più a lungo e aumenti la sensazione di pesantezza. Se il pasto è stato abbondante o accompagnato da bevande gassate, il gonfiore può risultare ancora più evidente.
- Un altro fattore da considerare è l'**eccesso di sale**. Il sodio presente in molti alimenti confezionati e trasformati come salumi, snack e piatti pronti può favorire la ritenzione di liquidi e accentuare la sensazione di pancia gonfia.

In generale, tra i cibi più spesso associati a questo disturbo troviamo: broccoli, cavolfiori, cavoli, legumi (come fagioli e piselli), latte e derivati, crusca, gomme da masticare, caramelle, bibite gassate, dolcificanti come sorbitolo, xilitolo e mannitolo, e cibi fritti.

GLI ALIMENTI CHE POSSONO AIUTARE IN CASO DI GONFIORE

Esistono anche cibi in grado di contrastare il gonfiore, favorendo la digestione e l'eliminazione dei gas:

- i **semi di finocchio**, ad esempio, contengono sostanze che rilassano la muscolatura intestinale. Si possono assumere sotto forma di tisana o masticare dopo i pasti per ridurre la sensazione di gonfiore.
- lo **zenzero** ha proprietà utili nei casi di digestione lenta e *meteorismo*. Può essere consumato fresco, in infuso o utilizzato come spezia nei piatti caldi.
- il **kiwi**, grazie all'enzima actinidina, aiuta a digerire le proteine e stimola il transito intestinale. È particolarmente utile quando il gonfiore è legato a una tendenza alla stitichezza.

SI PUÒ EVITARE IL GONFIORE ADDOMINALE DOPO I PASTI? Oltre alla scelta dei cibi, anche il modo in cui si mangia può incidere molto. Mangiare in fretta, saltare i pasti o farlo in modo distratto favorisce l'introduzione di aria o l'eccesso di cibo, con il risultato di gonfiare la pancia. Prendersi il tempo per **masticare bene** e **mangiare in un ambiente tranquillo** aiuta il corpo a digerire meglio.

Per chi ha una sensibilità intestinale, può essere utile ridurre o evitare temporaneamente alcuni alimenti noti per provocare fastidio. Se i sintomi tendono a ripetersi, conviene rivolgersi a un dietista/nutrizionista per un piano alimentare mirato.

Anche l'introduzione delle fibre va gestita con gradualità: un aumento troppo rapido può peggiorare il gonfiore e, in certi casi, favorire anche il reflusso. Fondamentale è bere acqua, che migliora il transito intestinale. Mantenere una buona regolarità dell'alvo è importante: una **dieta ben bilanciata** e una **corretta idratazione** aiutano ad ammorbidire le feci e a ridurre la pressione addominale.

Infine, alcuni **accorgimenti pratici** possono offrire sollievo: una breve passeggiata dopo i pasti stimola l'intestino, così come un massaggio dell'addome eseguito con movimenti circolari in senso orario. In caso di gonfiore intenso, l'applicazione di calore sull'addome, ad esempio con una borsa dell'acqua calda, può aiutare a rilassare la muscolatura e ridurre il fastidio. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

Sindrome della CONGESTIONE PELVICA, che cos'è, quali sono i sintomi e come si cura

Nota anche come varicocele femminile è caratterizzata dalla formazione di dilatazioni venose nelle parti più declivi dell'addome e porta ristagno di sangue con possibile dolore, pesantezza perineale, urgenza minzionale e dolore durante e dopo i rapporti sessuali

Un senso di peso al basso ventre, dolore pelvico e fastidi inspiegabili che durano mesi o anni: in prima battuta si pensa a disturbi ginecologici o intestinali e invece può trattarsi di sindrome da congestione pelvica.

CHE COS'È LA SINDROME DA CONGESTIONE PELVICA?

«La sindrome da congestione pelvica, nota anche come varicocele femminile o reflusso venoso ovarico, è una condizione che causa un dolore nella parte inferiore dell'addome, duraturo e persistente — premette Domenico Baccellieri, professore associato di chirurgia vascolare dell'Università Vita-Salute e direttore del Vein center dell'Irccs San Raffaele di Milano —. Sono diversi i fattori che concorrono al suo sviluppo, ma nella maggior parte dei casi alla sua origine c'è una forma di insufficienza venosa delle vene intraddominali, con un meccanismo simile a quello che provoca le varici degli arti inferiori. A causa della perdita di elasticità delle vene si ha un ristagno di sangue nelle vene ovariche e/o pelviche, che si dilatano e interrompono la loro regolare funzione, e un aumento della pressione sugli organi del basso addome, con conseguente infiammazione e dolore. Inoltre si possono formare vene varicose visibili intorno alla vulva, alla vagina, alla parte interna della coscia e talvolta al gluteo e lungo le gambe. In una minoranza di casi, all'origine della congestione pelvica ci possono anche essere sindromi compressive».

COME SI RICONOSCE?

«Accanto al dolore pelvico, ci può essere un'ampia costellazione di sintomi tra cui senso di peso nella zona perineale, bisogno improvviso e irrefrenabile di urinare e cistiti ricorrenti o disturbi intestinali. Uno dei sintomi principali che deve far pensare alla sindrome è il dolore durante e dopo i rapporti sessuali. Idealmente la sindrome andrebbe inquadrata e gestita da un'equipe multidisciplinare (neurologo, ginecologo, urologo del pavimento pelvico, chirurgo vascolare), ma in genere il primo specialista a cui si rivolge la donna è il ginecologo. L'ecografia transvaginale può indirizzare la diagnosi, ma per comprendere meglio il quando è utile effettuare altri esami come l'eco-color doppler transaddominale, l'Angio-RM o l'Angio-TAC».

QUALI SONO I RIMEDI A DISPOSIZIONE?

Se la sindrome viene riconosciuta, la soluzione può essere immediata. «In presenza di reflusso venoso ovarico o pelvico, soprattutto se la patologia è conclamata da tempo, la terapia di riferimento è l'embolizzazione, che prevede l'occlusione endovascolare con microcateteri inseriti attraverso le braccia o le gambe, delle varici presenti. A questo scopo si utilizzano particelle spiraliformi a cui si associa una sostanza sclerotizzante o embolizzante con l'obiettivo di ostruire la vena malata.

Si tratta di un intervento mininvasivo, a cui segue una mobilizzazione precoce e un ritorno rapido alle normali attività.

In caso di sindrome ostruttiva (May-Thurner) è necessario invece posizionare uno stent per ristabilire il corretto ritorno venoso» spiega Baccellieri. La terapia conservativa, con sostanze che mirano a ripristinare un'adeguata circolazione pelvica, può giovare solo nelle fasi iniziali della malattia. (*Salute, Corriere*)



PREVENZIONE E SALUTE

Tumori di RETTO e ANO, in aumento fra i giovani. Nuovi studi indicano come evitare i danni permanenti della chirurgia

Farmaci (chemio e immunoterapia) insieme alla radioterapia possono essere efficaci e risparmiare ai pazienti l'intervento radicale e, quindi, la temuta stomia

Il **tumore del retto** è fra i più diffusi in Europa: ogni anno viene diagnosticato a circa **9mila persone in Italia**, per lo più 60-70enni, soprattutto maschi. Il **carcinoma anale**, invece, è una malattia rara: sono poco più di **300 i nuovi casi annui** nel nostro Paese, in gran parte dovuti all'**infezione da Papillomavirus**.

Per entrambe queste neoplasie, però, **i numeri sono in crescita**, specie nella popolazione **under 50**, come sta avvenendo anche per il cancro al colon.

E c'è un'altra cosa che le accomuna:

- la loro **posizione molto «delicata»** che può avere importanti conseguenze per la qualità di vita dei pz. «Il cancro del retto si sviluppa **negli ultimi centimetri dell'intestino** crasso, poco prima dell'ano, che costituisce poi la parte terminale-. Se, per asportare la massa neoplastica, l'intervento di chirurgia radicale va a intaccare queste zone, eliminando anche lo sfintere anale, le persone devono convivere con una **stomia permanente**».

EVITARE LA STOMIA PERMANENTE Essere stomizzati significa essere incontinenti e vivere con apposite sacche adesive esterne per la raccolta di feci.

Una condizione che **impatta pesantemente a livello sia psicologico che fisico**, con ripercussioni nella sfera sessuale e nella quotidianità dei pazienti. Ecco perché da anni la ricerca scientifica cerca delle alternative terapeutiche che possano evitare la stomia ai pazienti e **limitare gli effetti collaterali** anche sul lungo periodo. **senza compromettere le possibilità di guarigione** o esporre i malati a maggiori rischi che il tumore si ripresenti.

«Le cure per questi tumori oggi si basano su un **mix di chemioterapia, radioterapia e chirurgia**.

Con **dosaggi meno intensi e trattamenti sempre più efficaci**, anche grazie a una combinazione di radiazioni e farmaci vecchi e nuovi (*chemio e immunoterapia*), è possibile risparmiare retto e ano, evitare il bisturi a tutto vantaggio della quotidianità delle persone».

I CINQUE NUOVI STUDI E I LORO RISULTATI La sperimentazione *ACT4PLATO* ha dimostrato che una **dose ridotta e un ciclo più breve di radioterapia ad intensità modulata**, rispetto a quello attualmente standard, raggiunge un eccellente controllo della malattia nei **pazienti con un CA anale ai primi stadi**:

- *a tre anni dalla fine delle cure era viva e senza segni di ritorno della malattia l'88% dei partecipanti sottoposti all'iter sperimentale abbreviato e l'84% di quelli curati con la strategia standard.*

Gli esiti dello studio STAR-TREC indicano che **la radioterapia da sola o combinata alla chemioterapia può far evitare il bisturi ai pazienti con un cancro del retto in stadio precoce-intermedio**.

Lo studio PRIME-RT ha coinvolto 46 pazienti con carcinoma rettale in stadio avanzato, trattati con **radio e immunoterapia (DURVALUMAB)** prima dell'intervento chirurgico e i risultati mostrano come il 67% dei partecipanti curati con un ciclo breve di radio (solo 5 sedute) e immunoterapia abbia visto scomparire del tutto il tumore sei mesi dopo per cui l'operazione non è stata necessaria.

Ovviamente l'obiettivo primario resta **eliminare il tumore e limitare il pericolo che si ripresenti**, specie nei malati ad alto rischio di recidive.

Fatto salvo questo obiettivo, però, cerchiamo nuove strategie per raggiungere l'obiettivo con meno effetti collaterali possibile». (*Salute, Corriere*)



CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2025, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 15 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione - Lunedì 15 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo, Napoli – ***I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



**Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli**



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

*Lunedì 15 Dicembre 2025 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli*



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

Come Partecipare

**Ritirare il biglietto presso gli Uffici
dell'Ordine a partire dal 13 Novembre**

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE **LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1965)

DE MARINO **Ciro**
GUACCI **Luigi**
LISANTI **Francesco**
TALARICO **Antonio**

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE **LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1975)

ARMANO **Paolo**
AMMIRATI **Michele**
BELLI **Domenico**
BOSCIA **Carlo**
CUOMO **Michele**
DELLA CAMERA **Vincenzo**
D'ISOLA **Clementina**
IACONO **Livia**
IOVINO **Anna Maria**
LA MARCA **Paola**
LEONE **Marina**
MAIONE **Domenico**
MASTRONARDI **Giuseppe**
MORMONE **Rosa**
PESOLE **Vincenzo**
PETRARCA **Anna Maria**
PISAPIA **Aurelia**
PORCELLI **Cecilia Maria Speranza**
VERZE **Giovanni**
VINGIANI **Giovanni**
VISONE **Giovanni**

400

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1985)

ADDATO Anna
BARBATO Maria
CACCIAPUOTI Clotilde
CARELLA Leda
CARNEVALE Valeria Anna Maria
CIAMPA Simona
CONGEDO Paolo
CONTINO Maria
D'AMELIA Filomena
DE ANGELIS Giuseppina
DEL SORBO Giulia
FICO Raffaella
GIUGLIANO Giuseppina
IACCARINO Caterina
IULIANO Antonio
LANDOLFI Sergio
MAIELLO Massimo
MALANDRINO Mario
MARTINA Tiziana
MORRA Lucio
MUSTO Antonietta
NAPOLITANO Irene
PORPORA Antonia
RICCIARDIELLO Immacolata
RICCIARDIELLO Florinda
RUSSO Maria
SATURNINO Paola
SCALA Daniela
SECCIA Serenella
SICA Lucia
SPAGNOLO Rosa
SPAGNUOLO Loffreda
VALTERONI Antonella
VILLA Giovanni Battista
VILLANO Raimondo

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 2000)

ALFANO Amalia
AMATO Alessandra
AMBROSIO Grazia
BUONONATO Maria
CAPUOZZO Maurizio
CARRATURO Laura
CASILLO Mariateresa
CATAPANO Giuseppina
CATAPANO Corinna Maria
CHIANTESE Carmine
CINQUE Claudia
CINQUEGRANA Crescenzo
CONTE Guglielmo
COPPOLA Assunta
CREDENDINO Antonietta
CUCCURULLO Raffaella
D'AMBROSIO Leonardo
D'AMBROSIO Francesco
DAMIANO Serena
D'ANIELLO Giuseppe
DE ROSA Francesco
DE SANCTIS Fabrizio
DEL VECCHIO Maria Cristina
DI IORIO Pasquale
DI PAOLA Olga
DOTTORINI Marcella
EHLARDO Marina
ESPOSITO Emanuela
FICO Maria Antonella
GIANGRECO Francesca
GIORDANO Lorella Valentina Amore
IACONO Rosa
IANNELLI Maria Rosaria
IOSSA Giuditta Giuseppa
LANZA Roberta
MANNA Paola

MANNA Sonia
MARTINELLI Marco
MASCIELLO Valeria
MONACO Maria
NAPOLITANO Anna
NIGRO Valeria
OREFICE Roberto
PADOVANI Marco
PAGANO Lucia
PAGLIARO Paolo
PARTE Dario
PERILLO Valentina
PERRELLA Federica
PERRICCIOLI Armando
PETRELLA Gina
PICCOLO Giovanna
PIROZZI Francesco
PIROZZI Daniela
POPPI Guido
PORZIO Giovanna Maria
RUGGIERO Rosaria
RUSSO ANTONELLA
SCARPELLINO Carla
SCHETTINI Lorenzo
SCOTTO DI SANTOLO Antonella
SPAGNUOLO Sergio
TALARICO Simona
TIGANI Giannetto
TRIMARCO Valentina
TURCIO Paola
VECCHIONE Speranza
VINGIANI Carlo Felice

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

ADDEVICO Maria Grazia	CORCIONE Alessandra
ALAIA Concetta	COTTICELLI Maria
ALFANO Federica	COVINO Flavia
ALFIERI Carmen	COVITO Dalila
ALLOCCA Annarita	CRESCENZO Alessia
AMATO Grazia	CRETELLA Celine
AMBRA Maria Gabriella	CRISPO Geraldine
ANGELINO Laura	CUSENZA Raffaella
ANNUNZIATA Davide	D'ACUNZO Annunziata
ARCELLO Giuseppina	DALESSIO Isabella
ARPAIA Maria	D'ALESSIO Simone
ASSANTE Carmela	D'AMORE Amanda Loredana
AURICCHIO Consilia	D'APICE Bianca Agnese
AVVISATI Aldo	D'ATRI Benito
BALZANO Adriana	DE FUSCO Raffaele
BARILE Martina	DE PALMA Pasqualina
BARILOTTI Salvatore	DE VIVO Giovanni
BARONE Concetta	DEL GIUDICE Maria Teresa
BARRA Amalia	DEL MASTRO Arianna
BELLAFESTA Salvatore	DELIZIA Alessia
BELMONTE Letizia	DI CARLUCCIO Annachiara
BEVILACQUA Mariana	DI GIACOMO Alessandra
BINDI Carla Lucrezia	DUBBIOSO Nunzia
BORRELLI Veronica	ESPOSITO Aureliana
BORRELLI Barbara	ESPOSITO Assunta
BRANCACCIO Francesca	ESPOSITO Fabiana
BRUNO Alessia	ESPOSITO Gaia
CAPASSO Vincenza	FERRANTE Emilia
CAROTENUTO Luciano	FERRARO Annavaleria
CASTALDO Giovanni Maria	FERRIGNO Federica
CATERINO Immacolata	FOMEZ Morena
CAVALLO Antonio	FRASCA Mario
CECE Anna	FRAU Simona
CERCIELLO Claudia	FRUGGIERO Maddalena
CERCIELLO Monica	GALANO Eugenia
CHIUMMARIELLO Gabriella	GARGIULO Alessandra
CIARAMELLA Rosa Pia	GARGIULO Vincenzo
CIOTOLA Chiara	GENUA Viviana
CIPRO Nunzia Giada	GERLANDO Maddalena
COCOZZA Nancy	GIFFONI Domenico
COPPOLA Assunta	GIGLIO Vittoria

GIRONE Francesca
GRIMALDI Natale
GUANGI Rosaria Cristiana
IADARESTA Roberta
IERVOLINO Giuseppe
IMPERATORE Riccardo
IOVENE Mariapia
LACERENZA Lucio
LISBONA Fabiana
MAISTO Alessandra
MANCUSI Teresa
MANGANIELLO Mariapia
MARIANIELLO Elisa
MARINO Maria
MARRONE Agnese
MARZANO Ilaria
MAZZARO Njetta
MENTONE Luisa
MEZZA Marcella
MIELE Rebecca
MOCCIA Daniela
MOLLO Maria Vittoria
MONTICELLI Mario
MONTINI Giacomo
MOSCARINO Azzurra
NAPOLI Roberta
NAPPO Mariarosaria
NEGRI Gaetano
NOTA Grazia
NUCIFERO Chiara
ONDEGGIA Viviana
PACIELLO Assunta
PAGLIARULO Euplio
PALUMBO Anna
PATRIZIO Martina
PETRONI Emanuela
PINELLI Donato
PINTO Federica
PIRELLI Alessandra
PIROZZI Sabrina
PORZIO Rosa

POSTIGLIONE Benedetta
PUCA Raffaella
PULPITO Rossella
RAGNO Ludovica
REA Giuseppina
RESCIGNO Serena
ROMANINI ESPOSITO Anna
ROMANO Marianna
ROMANO Domenico
ROMANO Elvira
RUSSO Sabrina
SABATANO Salvatore Junior
SACCO Martina
SALVI Antonio
SANSONE Mariagrazia
SAVIO Carmine
SCAFA Alessia
SCALA Nicol
SCARFOGLIERO Rosa
SCHIAVONE Mario
SCIALÒ Stefania
SCIARRA Simona
SEPE Alessandro
SEPE Vincenza
SETTEMBRE Antonio
SITO Angelica
SMILZO Mariagrazia
SOLE Camilla
SORRENTINO Grazia
SORRENTINO Giuseppina
SPERANZA Sabrina
STABILE Vincenzo
STAIANO Luisa
STRAZZULLO Assunta
SULLO Arturo
TEDESCO Pasquale
TORTORA Luigi
VENTRELLA Alessandra
VIRGILIO Carmen Anna
VIVALDI Viola
ZIMBARDI Romina

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli	FT/PT	339 497 2645	19 Novembre
Aversa Parafarmacia	FT/PT	377 097 9397	19 Novembre
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	19 Novembre
Marano	FT/PT	393 932 8902	14 Novembre
Mariglianella	FT/PT	339 533 0933	14 Novembre
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	4 Novembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	4 Novembre
Giugliano	FT/PT	farmacialombardo@gmail.com	29 Ottobre
Napoli Secondigliano	FT/PT	333 586 3690	29 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	21 Ottobre
Quarto	FT/PT	333 634 0521	21 Ottobre
Ottaviano	FT/PT	335 150 7290	21 Ottobre
Somma vesuviana	FT/PT	349 775 5820	15 Ottobre
Varcaturò	FT/PT	farmaciasanluca@gmail.com	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	15 Ottobre
Napoli Porta Capuana	FT/PT	339 659 0618	2 Ottobre